

LA MANIFESTAZIONE. Sabato 2 e domenica 3 marzo al Foro boario è prevista Passione veneta, kermesse dedicata agli allevamenti e ai caseifici

«Serve il coraggio di produrre meno»

De Franceschi (Arav) interviene sul tema del latte
«Gli allevamenti montani stanno scomparendo con rischi per il patrimonio culturale e turistico»

Federico Murzio

C'è una vicinanza ideale alla protesta di questi giorni dei pastori sardi, sebbene le specificità territoriali siano molto diverse. Ma il problema del basso prezzo del latte è sentito dagli addetti ai lavori anche nel Vicentino e sfoga nei timori degli allevatori, in particolare quelli della pedemontana e dell'area montana. Floriano De Franceschi, presidente dell'Associazione regionale degli allevatori veneti, lancia l'allarme. «Stanno diminuendo gli allevamenti sotto i 100 capi, prevalentemente in collina e in montagna, mentre aumentano quelli superiori a 500 capi - spiega il presidente -. Questo fenomeno è causato dal prezzo del latte che si attesta su una media di 40 centesimi al litro ma che non rende economicamente sostenibile l'attività in collina e in montagna. Ecco perché si potrebbe ipotizzare un prezzo minimo di 60 centesimi al litro per il latte prodotto nella pedemontana o nell'area montana». Al netto di quella che lui stesso definisce una provocazione va detto che la lenta scomparsa degli allevamenti in quota porta con sé altri rischi. «Queste attività - sono le parole di De Franceschi -

garantiscono sia il benessere degli animali sia la conservazione e la manutenzione del territorio. Rinunciare a queste aziende significa salutare forse per sempre una parte del patrimonio culturale, imprenditoriale e turistico di queste aree».

Sullo sfondo una domanda che aleggia tra gli osservatori: si stava meglio quando c'erano le quote latte? De Franceschi si trincerava nella diplomazia: «Oggi è il mercato che sta facendo le quote di produzione. Forse bisognerebbe avere il coraggio di produrre un po' meno». Questa riflessione arriva alla vigilia della seconda edizione di Passione veneta, la kermesse ricca di appuntamenti in programma al Foro boario sabato 2 e domenica 3 marzo; al centro della manifestazione il mondo degli allevatori e dei caseifici. Accanto a De Franceschi il presidente di Latte vicentine Alessandro Mocellin, Matteo Bortoli

“I prezzi non rendono economicamente sostenibili le attività”

FLORIANO DE FRANCESCHI
PRES. ASS. REG. ALLEVATORI VENETI

di Lattebusche e Francesco Dalla Rosa del Caseificio sociale Ponte di Barbarano, i tre partner di Arav in Passione veneta. Sono alcuni numeri a giustificare la scelta di Vicenza come luogo della manifestazione. Ci sono, per esempio, le 42.682 vacche da latte presenti negli allevamenti del Vicentino. La provincia berica fa la parte del leone nella regione (137.557 in Veneto) seguita da Verona (33.828). L'altro elemento è rappresentato dagli oltre 361 milioni di litri di latte prodotti nel Vicentino nel 2017.

Va da sé che è difficile separare la produzione di latte da quella casearia e la qualità dei formaggi vicentini e veneti rappresenta uno dei pilastri di Passione veneta: un percorso tra conoscenza e degustazioni che nel corso della manifestazione di settore si snoderà dagli stand fino ai convegni. «La manifestazione - osserva Mocellin - persegue l'intento di avvicinare il consumatore diffondendo i valori alle spalle del nostro lavoro quotidiano». E se Bortoli spiega che «i nostri formaggi sono un patrimonio per il nostro territorio», Dalla Rosa afferma che «i produttori devono fare i conti con consumatori più preparati ed esigenti oggi che in passato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

40

I CENTESIMI PER UN LITRO DI LATTE AL PRODUTTORE
I produttori affermano che nel 1995 un litro di latte veniva pagato loro 50 centesimi. Secondo Alessandro Mocellin, presidente di Latte vicentine, «poteva andare anche peggio».

42.682

LE MUCCHE DA LATTE NEGLI ALLEVAMENTI VICENTINI
Il dato, l'ultimo disponibile, si riferisce al 2017. In Veneto le mucche da latte sono 180.673 e il numero maggiore è presente negli allevamenti vicentini. Dopo vengono Verona (33.828) e Padova (25.294).

3 milioni

GLI ETTOLITRI DI LATTE PRODOTTI NEL VICENTINO
Il dato si riferisce al 2017. Nello stesso anno in Veneto sono stati prodotti oltre 11 milioni di ettolitri di latte. Stando ai dati di Veneto Agricoltura si è registrata una lieve diminuzione rispetto al 2016 (circa lo 0,8 per cento in meno).



Una fase dell'operazione di mungitura delle vacche in una stalla

Il programma

CONVEGNI E MOSTRE

L'inaugurazione di Passione veneta è prevista il primo marzo con una cena di gala. Il giorno dopo, sabato, al Foro boario apriranno stand, mostre e appuntamenti formativi. Tra questi il convegno "Dalla stalla 4.0 al mercato 4.0 dei prodotti lattiero caseari del futuro", promosso da Aia e Arav. Sabato e domenica dalle

10.30 alle 19 è in programma "Vetrina ItaliAlleva", esposizione delle razze bovine, ovicaprine, camelidi ed equine. Inoltre, sabato dalle 14 e domenica dalle 9, "Prova anche tu" con pony e cavalli per bambini e adulti e "Master class", con dimostrazioni di cavalli. Sabato dalle 20, musica con "It's 90 time". Domenica la Mostra bovina regionale dalle 8.30 alle 18. FEMU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLEZIONISMO

Filatelica e numismatica

Oggi pomeriggio alle 15, nella sede dell'Unione filatelica numismatica vicentina, in contrada Proti 3, si svolge l'incontro aperto a soci e simpatizzanti.

IL CONFRONTO

Autogoverno Veneto

Prospettive e sviluppi
Questa mattina alle 10, all'hotel Viest, sarà presentato in anteprima un nuovo sondaggio sui temi legati all'autogoverno del Veneto. Protagonisti del confronto su prospettive, opportunità e sviluppi dell'autogoverno Simonetta Rubinato, Andrea Bona, Roberto Brazzale, Alessio Morosin, Matteo Maciotti, Juri De Luca e Antonio Guadagnini. A cura del Gruppo consiliare regionale "Siamo Veneto".

LA PRESENTAZIONE

Raccolta di racconti "Veneti in controluce"

Domani pomeriggio alle 17, alla Ql.Bi Gallery di corso Fogazzaro 21, l'autore Giuseppe Ausilio Bertoli presenterà la raccolta di racconti "Veneti in controluce" e dialogherà con Alessandro Scandale. La raccolta edita da Farnandel è già alla terza ristampa ed è finalista nella sezione narrativa al premio Prunola-Città di Castelfranco Veneto.

L'INCONTRO

I bambini di "Pangea"

Lunedì alle 18 in sala Proti, l'associazione di promozione sociale-culturale "Vicenza in Centro" organizzerà un incontro con "Pangea", l'associazione per bambini svantaggiati della Tanzania. Il suo presidente, Claudio Cibic, illustrerà con immagini il progetto rivolto ai piccoli orfani, poveri e disabili.

Nella vita abbiamo tutti bisogno di una "mano"...



Anche il tuo Ospedale.

L'Ospedale è il cardine di una città.

Il luogo dove tutti riceviamo "una mano" nei momenti cruciali della vita. L'Ospedale di Vicenza è un'eccellenza riconosciuta, ma quando si tratta di salute sappiamo che non si fa mai abbastanza.

Per questo abbiamo raccolto e investito finora quasi 4 milioni di Euro in strutture, attrezzature tecnologiche e servizi, a vantaggio dei malati e di tutta la collettività.

E per questo ti chiediamo di sostenerci con una donazione, secondo la tua sensibilità e le tue possibilità. Oggi è davvero molto semplice!

Puoi ad esempio:

- fare una donazione online (*basta un click*)
- donare il tuo 5x1000 (*non ti costa nulla!*)
- fare un lascito testamentario (*è la più grande forma di generosità*)
- organizzare un evento di raccolta fondi (*si fa del bene divertendosi*)

Info e istruzioni nel nostro sito
www.fondazioneasanbortolo.it



FONDAZIONE
SANBORTOLO

Si può fare di più

info@fondazioneasanbortolo.it | tel 345 6233464
IBAN IT 90 X 03069 11894 1000 000 02765

Seguici su: [facebook.com/fondazioneasanbortolo](https://www.facebook.com/fondazioneasanbortolo)

